

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Sviluppo Economico

Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale

Settore Foreste e Patrimonio Agro-Forestale

DECRETO 20 febbraio 2007, n. 715
certificato il 21-02-2007

L.R. 70 del 27.12.2005. Approvazione bando relativo al Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali ed istituzione commissione tecnico-scientifica.

IL DIRIGENTE

Visti:

- l'articolo 3 della L.R. 26/00 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000;

- il decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 5740 del 27 ottobre 2005 con il quale, in applicazione della L.R. 5.8.2003 n. 44, il sottoscritto è stato nominato responsabile del settore "Foreste e patrimonio agro forestale";

- la L.R. 22 dicembre 2006 n. 65, con la quale si approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ed il bilancio pluriennale 2007/2009;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1019 del 27 dicembre 2006, che approva il bilancio gestionale dell'esercizio 2007 e pluriennale 2007-2009;

- l'articolo 28 della Legge regionale 27 dicembre 2005, n. 70 "Legge Finanziaria per l'anno 2006" inerente gli interventi strutturali pubblici per l'innovazione, la sostenibilità e la competitività del settore agricolo e dello sviluppo rurale";

- la L.R. del 27 dicembre 2005, n. 71 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008";

- la Deliberazione del 27 dicembre 2005, n. 1309 "Approvazione bilancio gestionale 2006 e pluriennale 2006-2008";

- che alla realizzazione del "Programma degli investimenti: produzione energia per le aree rurali" sulla base della L.R. 70/05, L.R. 71/05, DGR 1309/05 si farà fronte con le risorse stanziare sull'apposita UPB 522 "Interventi per lo sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali - spese di investimento" del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2006 sul capitolo 52274 per complessivi Euro 4.000.000,00;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n 119 del

14 Novembre 2006, "Legge regionale 27 dicembre 2005 n. 70 (Legge finanziaria per l'anno 2006) Programma degli investimenti sulla produzione di energia nelle aree rurali" che approva il programma pluriennale degli investimenti dando mandato al Settore competente per materia della Giunta Regionale di attuare il Programma promuovendo una procedura di evidenza pubblica per la valutazione dei progetti di intervento e per la concessione del contributo previsto assumendo i relativi impegni di spesa;

- l'Allegato A alla deliberazione del Consiglio regionale n. 119 del 14 Novembre 2006, "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali";

- la L.R. 43/2002 art. 10 così come modificata dall'art 27 della LR 70/2005 che prevede che i programmi finanziati con le risorse del programma straordinario degli investimenti siano sottoposti a monitoraggio a livello di singolo intervento progettuale

Preso atto che è stato richiesto un anticipo di avanzo sul capitolo 52274 del bilancio gestionale 2007;

Considerato:

- che al paragrafo IV "Procedure di attuazione" dell'Allegato A alla DCR 119/06 per il raggiungimento degli obiettivi del programma è prevista la pubblicazione di un bando approvato con decreto dirigenziale e della relativa domanda di contributo con previsione della tempistica per la presentazione della stessa;

- che al Paragrafo IV. 2 "Iter procedurale" per la valutazione dei progetti è prevista l'istituzione di una commissione tecnico scientifica costituita da rappresentanti della Giunta Regionale per le materie di competenza, da ARSIA, e da rappresentanti di centri universitari o di ricerca competenti per materia;

- che con nota del 22 dicembre 2006, protocollo 34948/123.012.002 agli atti del settore, è stata richiesta alle Agenzie regionali, ai centri di ricerca universitari ed ai competenti settori della Giunta regionale l'indicazione di nominativi per la costituzione della commissione tecnico-scientifica per la valutazione tecnica dei progetti;

- che al Paragrafo IV. 2 "Iter procedurale" viene individuata ART€A quale soggetto che riceve le domande, verifica l'ammissibilità amministrativa, cura i rapporti con i beneficiari, liquida l'anticipo ed il saldo, effettua la verifica tecnico-amministrativa nelle diverse fasi;

- che al Paragrafo IV.3 "Monitoraggio" è prevista la redazione di una scheda progetto semestrale per il monitoraggio relativo alle attività previste ed ai risultati attesi del programma

Dato atto che le funzioni di ART€A individuate al Paragrafo IV.2 "Iter procedurale" dell'allegato A alla DCR 119 del 14 Novembre 2006 rientrano nell'attività istituzionale della suddetta Agenzia;

Dato atto che la bozza di bando con i relativi allegati è

stata verificata di concerto con ARTEA la quale come da nota n. 43025/123.12.2 del 14 Febbraio 2007, agli atti del Settore Foreste e Patrimonio agroforestale, si è impegnata quale soggetto che riceve le domande, a verificare l'ammissibilità amministrativa, a curare i rapporti con i beneficiari, a liquidare l'anticipo ed il saldo, ed a partecipare alla verifica tecnica amministrativa nelle diverse fasi come altresì indicata dalla DCR 119 del 14/11/2006

Viste le note di risposta alla richiesta di indicazione dei nominativi per la composizione della Commissione tecnico scientifica, agli atti del Settore Foreste e Patrimonio agroforestale, con le quali vengono indicati i seguenti nominativi:

Regione Toscana Settore Produzioni agricole e vegetali: Luciano Zoppi

Regione Toscana Settore Qualità dell'Aria: Roberto Scodellini

Regione Toscana Settore Miniere ed Energia: Enrico Vignaroli

ARTEA: Simona Ricciarelli

ARSIA: Gianfranco Nocentini, Paolo Bottazzi

Università degli Studi di Firenze- C.R.E.A.R.: David Chiamonti

Università degli Studi di Pisa C.R.I.B.E.: Enrico Bonari

Università degli Studi di Siena: Walter Rossi;

Preso atto che la partecipazione alla Commissione tecnico-scientifica non è soggetta ad alcuna indennità né rimborso spese e pertanto non sussiste la necessità di assumere impegni di spesa sul bilancio gestionale 2007;

Visto il bando ed i relativi allegati (Allegato 1, "Specifiche tecniche", Allegato 2 "Fac simile domanda", Allegato 3, "Scheda di monitoraggio") predisposti, in attuazione del Programma degli investimenti approvato con DCR 119 del 14/11/2006

DECRETA

1. di approvare il bando (Allegato A) ed i relativi allegati (Allegato A1, "Specifiche tecniche", Allegato A2 "Fac simile domanda", Allegato A3, "Scheda di monitoraggio") uniti alla presente a divenirne parte integrante e sostanziale;

2. di individuare ARTEA quale soggetto di riferimento per la ricevibilità delle domande di contributo, la verifica dell'ammissibilità amministrativa, la cura dei rapporti con i beneficiari, la liquidazione dell'anticipo ed il saldo, la verifica amministrativa nelle diverse fasi secondo le modalità definite nel bando;

3. di impegnare ARTEA a trasmettere la scheda semestrale di monitoraggio economico finanziario al

settore competente della Giunta Regionale a partire dalla data di pubblicazione del presente atto;

4. di provvedere con successivo atto, a seguito del completamento delle operazioni contabili relative all'anticipo di avanzo richiesto sul capitolo 52274 del bilancio gestionale 2007, ad impegnare e liquidare l'importo di 4.000.000,00 € a favore di ARTEA;

5. di istituire la commissione tecnico scientifica per la valutazione dei progetti costituita da rappresentanti della Giunta Regionale, delle Agenzie regionali, di centri universitari o di ricerca per le materie di competenza. In particolare viene individuata la seguente composizione:

Giovanni Vignozzi, (Giunta Regionale) in qualità di Presidente,

Elisabetta Gravano (Giunta Regionale) in qualità di Segretario,

Bruno Ciucchi, (Giunta Regionale) in qualità di membro

Luciano Zoppi, (Giunta Regionale) in qualità di membro

Roberto Scodellini, (Giunta Regionale) in qualità di membro

Enrico Vignaroli, (Giunta Regionale) in qualità di membro

Simona Ricciarelli, (ARTEA) in qualità di membro

Gianfranco Nocentini, (ARSIA) in qualità di membro

Paolo Bottazzi, (ARSIA) in qualità di membro

David Chiamonti, (C.R.E.A.R.) in qualità di membro

Enrico Bonari, (C.R.I.B.E.) in qualità di membro

Walter Rossi, (Univ. Siena) in qualità di membro;

6. di non prevedere alcun compenso né rimborso spese per i membri della commissione tecnico scientifica per l'espletamento delle proprie funzioni;

7. di stabilire che nella prima riunione della commissione tecnico scientifica, convocata dal Presidente, verranno definite le modalità di funzionamento della stessa.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato alla piena conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero compresi gli allegati sul Bollettino Ufficiale delle Regione Toscana ai sensi dell'art. 2 comma 3, della L.R. 18/96.

Il Dirigente
Giovanni Vignozzi

N.d.r. Scadenza: 05.06.2007

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A**BANDO DI FINANZIAMENTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA NELLE AREE RURALI**ART. 1 "PREMESSA"

In data 14 Novembre il Consiglio Regionale ha approvato il Programma per gli investimenti per la produzione di energia nelle aree rurali che fissa l'obiettivo generale di favorire l'innovazione, la sostenibilità e la competitività del settore agricolo e dello sviluppo rurale ad integrazione degli interventi programmati dal Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R., Reg. CE 1698/05) e dal Piano Forestale Regionale (P.F.R.).

Nello specifico, con gli interventi finanziati con il presente bando si intende promuovere:

- l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili al fine di rispettare gli impegni assunti in ambito internazionale con la Conferenza di Kyoto del 1997 per la riduzione delle emissioni climalteranti;
- la riduzione della dipendenza energetica da Paesi Terzi;
- l'utilizzo di biomasse legnose di scarto e di prodotti legnosi attualmente privi di mercato provenienti dall'attività selvicolturale, con evidenti ricadute positive per il bosco;
- la realizzazione di tutti quegli interventi necessari alla manutenzione e al miglioramento del bosco che altrimenti non sarebbero effettuati perché economicamente non vantaggiosi;
- l'incremento di redditività per numerose attività selvicolturali di per sé economicamente non vantaggiose;
- la prevenzione dagli incendi boschivi;
- l'utilizzo di biomasse legnose di scarto provenienti dalla potatura delle colture ad olivo e a vite e dai frutteti;
- la realizzazione di tutti quegli interventi di ripulitura degli alvei fluviali necessari per il mantenimento di un reticolo idrografico minore efficiente;
- la creazione di una filiera economica a sostegno delle aree rurali;
- l'utilizzo dei terreni agrari per finalità no food di tipo energetico;
- l'applicazione dell'innovazione tecnologica degli impianti di produzione di energia termica o termica ed elettrica (cogenerazione);
- l'utilizzo dei reflui delle attività zootecniche per fini energetici.

Il presente bando costituisce pertanto un consistente supporto per la valorizzazione delle risorse delle aree rurali.

ART. 2 "BENEFICIARI"

I beneficiari sono individuati fra i seguenti Enti pubblici territoriali della Regione Toscana: Comuni, Comunità Montane e Province.

ART. 3 "DOTAZIONE FINANZIARIA- ENTITÀ DEL CONTRIBUTO"

La dotazione finanziaria relativa al programma degli investimenti per la produzione di energia nelle aree rurali è di 4.000.000,00 €.

Il presente bando finanzia progetti o lotti funzionali di progetti, mediante l'erogazione di contributi in conto capitale al 50%, sino ad un importo massimo finanziabile di € 400.000,00 per progetto.

In caso di impianti che utilizzano il biogas il sostegno finanziario è ridotto al 35%.

I finanziamenti non sono cumulabili con altri finanziamenti o contributi già concessi dalla Regione Toscana a valere su fondi comunitari, statali o regionali per gli stessi progetti o lotti di progetti, pena la revoca del finanziamento stesso.

La proprietà delle opere, delle strutture e degli impianti d'uso realizzati con il contributo del presente bando è del beneficiario con un vincolo di inalienabilità decennale ed un vincolo di destinazione d'uso di pari durata.

Il non rispetto di tali vincoli comporta la restituzione del contributo percepito.

ART. 4 "AMBITO TERRITORIALE"

Ai fini del presente bando sono finanziabili gli interventi, di cui all'articolo 6, realizzati su tutto il territorio regionale ad esclusione dei centri abitati con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Per centro abitato si intende l'insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada" (D. Lgs. del 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.)

ART. 5 BIOMASSE AGROFORESTALI

Ai fini del presente bando, per l'individuazione delle biomasse agroforestali si fa riferimento al Decreto Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Allegato X alla parte V, Parte II sezione 4 "Caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo" lettere a-e.

In particolare i combustibili devono rientrare tra le tipologie sottoelencate:

1. materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate
2. materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate
3. materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura
4. materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli non contaminati da inquinanti;
5. materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di prodotti agricoli.

Per la produzione di biogas da digestione anaerobica sono ammessi anche gli effluenti di allevamento ovvero le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezione di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato come definiti dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 74.

Ai fini del presente bando, l'utilizzo di tale biogas deve avvenire conformemente a quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06.

Non sono ammessi combustibili diversi da quelli sopra elencati anche se utilizzati in quota parte.

ART. 6 "INTERVENTI FINANZIABILI"6.1 tipologie di investimento e spese ammissibili

Sono ammessi al contributo gli investimenti relativi alla produzione di energia termica con potenza nominale complessiva installata compresa tra 100 kWt e 1500 kWt.

Sono altresì ammissibili gli investimenti per la produzione di energia elettrica e/o frigorifera se abbinati alla produzione di energia termica. Nel caso di cogenerazione (termica + elettrica) e trigenerazione (termica + elettrica + frigorifera) la potenza termica nominale complessiva può arrivare a 3 MWt.

Sono ammissibili anche le spese tecniche relative all'esecuzione del progetto (spese di progettazione, direzione lavori collaudo e quant'altro previsto dalla normativa vigente) nel limite massimo complessivo del 10% della spesa ammissibile.

Ai fini del presente bando, l'IVA è ammissibile solo se costituisce una voce di costo effettivo per il beneficiario (D.P.R. 633 del 26 Ottobre 1972 e s.m.i.). A tal fine vale la dichiarazione da parte dell'ufficio ragioneria dell'ente beneficiario attestante quanto sopra.

Le tipologie di investimento e le spese ammissibili dovranno rispondere ai requisiti tecnici elencati nell'allegato A1 del presente bando.

Sono ammissibili le spese relative a lotti funzionali di progetti. Si intende per lotto funzionale di un singolo progetto una parte di progetto che consenta una ripartizione dell'opera, la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti. Quindi ogni singolo lotto deve avere una sua propria autonomia, cioè una sua utilità e funzionalità. La suddivisione in lotti funzionali trova una giustificazione in termini di efficienza ed economicità.

Sono ammissibili quelle spese riconducibili alle specifiche tecniche del presente bando per progetti già in corso d'opera e comunque iniziati (vale l'attestazione di dichiarazione di inizio lavori) dopo la data di approvazione del programma da parte del Consiglio Regionale (DCR 119 del 14/11/2006).

Gli impianti di teleriscaldamento saranno orientati a:

- fornitura di energia ad abitazione per le popolazioni rurali
- produzione di energia a servizio di strutture pubbliche destinate a servizi pubblici collettivi (uffici pubblici, scuole, asili, centri sociali, case di riposo, ospedali, palestre, piscine etc)
- riscaldamento di distretti con attività agricola ad alta esigenza termica (ad es. aree florovivaistiche)

6.1.1. Produzione di energia

Risultano ammissibili le spese per:

1. acquisto di macchine ed attrezzature necessarie alla realizzazione di piattaforme produttive di combustibili legnosi funzionali all'impianto termico realizzato, strutture di stoccaggio coperte, macchine cippatrici, macchine per la spremitura meccanica di semi di colture oleaginose. E' escluso dal finanziamento l'acquisto di trattori agricoli e forestali ed ogni altra attrezzatura non funzionale alla piattaforma. Sono esclusi dal contributo di cui al precedente comma le macchine e le attrezzature non conformi alla normativa vigente.
2. la realizzazione di strutture edili per l'allocazione dell'impianto e per lo stoccaggio del materiale combustibile e le spese per le opere accessorie e gli allacciamenti per la fornitura di servizi esterni.

3. acquisto, messa in opera e corretto funzionamento di generatori di calore, impianti di cogenerazione ed impianti per la produzione di energia frigorifera che utilizzino come fonte energetica i combustibili di cui all'articolo 5 del presente bando. Gli impianti devono rispondere alle norme vigenti in termini di rendimenti, di livelli di sicurezza e di emissioni.
4. la realizzazione della rete di distribuzione dell'energia termica prodotta con impianti a biomasse.
5. la realizzazione di digestori per la produzione di biogas e di gasometri (campane di raccolta) per immagazzinare il biogas prodotto.
6. la realizzazione della rete di distribuzione che collega il gasometro alle tradizionali caldaie termiche.
7. l'acquisto, messa in opera e corretto funzionamento di generatori di corrente elettrica collegati ai gasometri nel caso di cogenerazione da biogas.
8. la produzione di energia frigorifera da biocombustibili di cui al precedente punto 5 solo se abbinata alla produzione di energia termica o alla cogenerazione.

I punti 1, 2, 4, sono vincolati alla realizzazione del punto 3 così come i punti 6, 7 sono vincolati alla realizzazione del punto 5.

Le specifiche tecniche delle spese ammissibili relative agli interventi finanziabili sono elencate all'allegato A1 parte integrante del presente bando.

ART. 7 SPESE NON AMMESSE

Non sono ammissibili le spese relative a:

1. acquisto terreni
2. acquisti di materiali, macchine, impianti etc. usati;
3. scambiatori di calore per l'allaccio presso le singole utenze;
4. oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale ed altri investimenti immateriali
5. ai fini del presente bando non sono ammessi in nessun caso progetti che prevedano la produzione e distribuzione di energia termica prevalentemente per processi di lavorazione e trasformazione al di fuori dell'ambito dell'attività agricola così come definita dalla legislazione vigente.

ART. 8 DOMANDE E DOCUMENTAZIONE TECNICA

8.1 Domanda

La domanda di contributo completa di tutti gli allegati e della documentazione prevista dovrà essere presentata ad ARTEA (Via San Donato 42/1, 50127 Firenze) a mano nell'orario 9.00-13.00 all'Ufficio protocollo oppure mediante raccomandata A/R entro 90 giorni a decorrere dalla pubblicazione ufficiale del presente bando sul BURT. Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura "Produzione energia nelle aree rurali".

Ogni busta dovrà contenere una sola domanda di contributo. Le domande dovranno essere compilate secondo l'allegato A2 al presente bando. Il soggetto presentatore è responsabile dell'arrivo per posta della domanda presso ARTEA entro la scadenza. ARTEA non si assume la responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale. La domanda che giunga oltre la scadenza non sarà giudicata ammissibile.

Ogni beneficiario può presentare più domande di contributo purché riferite a progetti relativi a siti ed ambiti territoriali chiaramente differenziati. Non sono ammissibili frazionamenti di progetto riguardanti i singoli centri abitati per superare i limiti di potenza di cui al primo e al secondo capoverso dell'articolo 6.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- piano di approvvigionamento del biocombustibile con relativi allegati
- progetto preliminare
- piano di distribuzione dell'energia primaria con relativi allegati
- valutazione economico-finanziaria dell'investimento
- dichiarazione circa il rispetto dell'articolo 4 "Ambito territoriale" di cui al presente bando
- impegni
- cronogramma

Potranno essere altresì allegati tutti quei documenti ritenuti utili per la valutazione dei progetti e delle priorità di cui all'articolo 11.

8.2 Documentazione

1. Piano di approvvigionamento del biocombustibile

Il piano di approvvigionamento delle biomasse dovrà contenere le indicazioni dei bacini di approvvigionamento e dei soggetti fornitori. Al piano dovranno essere allegate le relative dichiarazioni di disponibilità alla stipula dei contratti di fornitura o alla stipula di accordi di filiera per quantità sufficienti alle esigenze termiche dell'impianto.

Il piano dovrà essere dimensionato in base alle esigenze termiche di funzionamento degli impianti e dovrà indicare l'area di produzione e di approvvigionamento della biomassa, la modalità di trasformazione, le diverse fasi di condizionamento della stessa, le distanze e le modalità di trasporto. In particolare dovrà essere indicata una previsione inerente le fasi di trasporto indicante il tipo, il numero di mezzi ed il loro impiego. Dovranno inoltre essere precisate le quantità di CO₂ prodotta e le quantità di energia non rinnovabile consumata nelle fasi sopra descritte.

2. Progetto preliminare

Il progetto preliminare dovrà essere redatto ai sensi degli articoli 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 del D.P.R. 21-12-1999 n. 554 "Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni" e s.m.i. Il progetto dovrà essere conforme anche agli atti di pianificazione locale.

3. Piano di distribuzione dell'energia primaria con indicazione delle utenze servite

Alla domanda dovrà essere allegato il piano previsionale di distribuzione dell'energia primaria con indicazione delle utenze che si intendono servire. Al piano dovranno essere obbligatoriamente allegate le pre-adesioni scritte delle utenze per almeno 2/3 della potenza installata. Il piano dovrà altresì evidenziare il modello di gestione ed il modello di distribuzione dell'energia.

4. Valutazione economico-finanziaria dell'investimento

La valutazione economico-finanziaria dell'investimento deve avvenire attraverso l'analisi annuale del *cash-flow* finanziario rispetto ad una confrontabile-equivalente situazione pre-esistente con estrazione dei principali indici finanziari (VAN = Valore Attuale Netto, SRI = Saggio di Rendimento Interno, ROI = Return On Investment) al netto ed al lordo del contributo regionale di cui al presente bando. Nell'analisi annuale del *cash flow* deve essere computato anche il costo dell'energia elettrica consumata dall'impianto.

Dovrà essere indicata la modalità di copertura finanziaria della quota di progetto non coperta dal contributo richiesto.

Per l'estrazione degli indici finanziari dovrà essere considerato obbligatoriamente una durata media dell'investimento pari a 20 anni. Tale valore è assunto in relazione alla vita media degli impianti di cui al presente bando.

Quale orientamento per la scelta del saggio di attualizzazione da utilizzare si consideri quello praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti (tasso fisso) per investimenti di pari durata nel periodo considerato.

Saranno ammissibili solo i progetti il cui valore attuale netto, senza contributo, risulti positivo nel periodo compreso tra il 4° ed il 15° anno, essi compresi.

In caso di cogenerazione ai sensi dell'art. 22 comma 3 della LR 24 febbraio 2005 "Disposizioni in materia di energia" il valore dei certificati verdi dovrà essere conteggiato nel business plan.

Il beneficiario può scegliere tra le due seguenti opzioni:

1. I certificati verdi sono di proprietà del beneficiario. In questo caso il valore attualizzato dei primi cinque anni di produzione dei certificati sarà detratto dalla spesa ammissibile.
2. I certificati verdi sono ceduti alla Regione Toscana che ne diventa proprietaria. In questo caso il loro valore attualizzato non sarà detratto dalla spesa ammissibile.

5. Dichiarazione circa il rispetto dell'articolo 4 "Ambito territoriale" di cui al presente bando

L'attestazione in merito al rispetto di quanto previsto all'articolo 4 inerente l'ambito territoriale dovrà essere rilasciata dai competenti Uffici dell'Amministrazione comunale.

6. Impegni

Il beneficiario dovrà presentare unitamente alla domanda i seguenti impegni sottoscritti:

1. vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso dei beni di almeno 10 anni
2. disponibilità a fornire qualsiasi documentazione integrativa richiesta dalla Commissione di cui all'articolo 10 del presente bando per la valutazione dei progetti
3. disponibilità a rendere eseguibili i sopralluoghi da parte di tecnici e funzionari della Regione e/o di ARTEA o da questi nominati
4. presentazione della scheda di monitoraggio semestrale (allegato A3) per la durata del vincolo di inalienabilità di cui al punto 1 del presente paragrafo
5. disponibilità a fornire tutta la documentazione necessaria per il saldo finale ed in particolare:
 - certificato di conformità ai sensi della L. 46/90 "Norme per la sicurezza degli impianti"
 - C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi) istanza di sopralluogo per impianti di potenza superiore a 116 kW
 - richiesta di omologazione ISPESL (Istituto Superiore per la Prevenzione E la Sicurezza del Lavoro) per impianti ad acqua calda e vapore

- certificato di regolare esecuzione
- contabilità dei lavori (stato finale)
- certificato di rendimento dell'impianto e delle relative emissioni.

7. Cronogramma

Il cronogramma dovrà contenere la scomposizione del progetto nelle sue fasi principali con indicazione dei tempi previsti per la realizzazione.

Art. 9 VARIANTI AGLI INVESTIMENTI

Ogni richiesta di variazione al progetto approvato potrà essere ammessa solo se:

- è presentata ad ARTEA, completa degli elementi progettuali idonei alla sua valutazione, mediante comunicazione scritta consegnata a mezzo raccomandata A/R o consegnata all'ufficio protocollo dalle ore 9.00-13.00. Qualora, entro 60 giorni dalla data di consegna della proposta di variazione, l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intende tacitamente approvata. I termini sono interrotti in caso di richiesta di integrazioni.
- le varianti in essa contenute sono di lieve entità e non modificano le finalità del progetto e sono inoltre ammissibili ai sensi della normativa sui lavori pubblici;
- non apporta elementi dai quali derivi una modificazione in diminuzione del punteggio attribuito ai sensi del successivo articolo 11.

Si precisa che, in ogni caso, le eventuali variazioni in aumento dei costi, non determinano l'aumento del contributo che resta pari a quello autorizzato. Eventuali variazioni in diminuzione dei costi comportano una proporzionale decurtazione del contributo.

ART. 10 PROCEDURE TECNICO AMMINISTRATIVE

Per la realizzazione dell'iter procedurale sono previsti i seguenti passaggi:

1. presentazione da parte dei beneficiari della domanda completa della documentazione prevista ad ARTEA entro i tempi indicati dal bando
2. verifica amministrativa da parte di ARTEA delle domande presentate e successiva trasmissione delle domande ritenute ammissibili alla Giunta Regionale
3. analisi tecnica delle domande da parte della Commissione tecnico-scientifica nominata e costituita da rappresentanti della Giunta regionale per le materie di competenza, da ARSIA e da rappresentanti di Centri universitari o di ricerca competenti per materia. La Commissione provvede a verificare l'ammissibilità tecnica delle domande ed a definire una graduatoria di merito sulla base delle priorità e dei punteggi previsti al successivo articolo 11 del presente bando.
4. approvazione della graduatoria di merito da parte del dirigente del Settore competente della Giunta regionale
5. trasmissione della graduatoria di merito ad ARTEA che provvede a comunicare ai beneficiari gli esiti dell'istruttoria.
6. presentazione entro 10 mesi dalla comunicazione di cui al punto precedente, da parte del beneficiario dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo e della sua cantierabilità così come definito dalla normativa vigente. In caso di impianti con potenza termica installata superiore a 1 MW il beneficiario dovrà fornire l'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e della L.R. 39/05.
7. liquidazione dell'eventuale anticipo nella misura del 40% al beneficiario da parte di ARTEA, previa richiesta del beneficiario. L'anticipo verrà erogato solo a seguito di presentazione di attestazione di inizio lavori da parte del beneficiario e presentazione di idoneo atto amministrativo a garanzia dell'anticipo richiesto.
8. attuazione del progetto da parte del beneficiario
9. presentazione semestrale, da parte del beneficiario, delle schede di monitoraggio (allegato A3)
10. liquidazione del saldo da parte di ARTEA in seguito alla realizzazione dell'intervento e dietro presentazione della documentazione finanziaria, di collaudo, delle documentazioni e delle certificazioni previste di competenza del soggetto attuatore ed in particolare:
 1. certificazione delle spese secondo le vigenti norme fiscali, con relativo elenco. In particolare, deve essere distinto l'ammontare relativo alla posa in opera da quello relativo alla fornitura specificando in quest'ultimo caso il costo dei singoli componenti dell'impianto. Non sono ammesse le fatture che non contengano la sopraindicata distinzione.
 2. contabilità dei lavori (stato finale)
 3. certificato di conformità ai sensi della L 46/90 "Norme per la sicurezza degli impianti"
 4. C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi) istanza di sopralluogo per impianti di potenza superiore a 116 kW
 5. richiesta di omologazione ISPESL (Istituto Superiore per la Prevenzione E la Sicurezza del Lavoro) per impianti ad acqua calda e vapore
 6. certificato di regolare esecuzione
 7. certificato di rendimento dell'impianto e delle relative emissioni

8. documentazione fotografica dell'impianto realizzato
11. ARTEA si riserva di effettuare sopralluoghi e/o verifiche tecniche anche con il supporto del settore competente della Giunta Regionale e/o della commissione tecnico scientifica in qualsiasi momento nell'arco della realizzazione dell'impianto.

ART. 11. PRIORITÀ

Al fine della valutazione dei progetti presentati saranno presi in considerazione i seguenti criteri di priorità attribuendo i seguenti punteggi:

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| corretto dimensionamento degli impianti in rapporto alle esigenze energetiche delle utenze | punti da 0 a 15 valutazione tecnica commissione |
| validità tecnica del progetto | punti da 0 a 15 valutazione tecnica commissione |
| livelli di sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli di legge stabiliti dal bando | punti da 0 a 15 valutazione tecnica commissione |
| efficienza economica-finanziaria dell'investimento (VAN calcolato al netto del contributo) | punti 15 per VAN positivo dal 4° all'8° anno punti 10 per VAN positivo dal 9° all'12° anno punti 5 per VAN positivo dal 13° all'15° anno |
| minor impatto ambientale nell'approvvigionamento e nel trasporto delle biomasse | punti da 0 a 15 valutazione tecnica commissione |
| produzione di energia termica nelle aree non metanizzate alla data di presentazione delle domande (per metanizzazione si intende la possibilità di allacciarsi alla rete di distribuzione del metano) | punti 8 per metanizzazione non possibile per 80%-99% delle utenze punti 6 per metanizzazione non possibile per 60%-79% delle utenze punti 4 per metanizzazione non possibile per 40%-59% delle utenze punti 2 per metanizzazione non possibile per 20%-39% delle utenze punti 0 per metanizzazione non possibile per 0%-19% delle utenze |
| prevalente destinazione dell'energia termica per attività agricola ad alta esigenza termica (colture protette, processi di essiccazione e disidratazione e processi di prima trasformazione) | punti 15 da 75% a 100% dell'energia termica erogata punti 10 dal 50% a 74% dell'energia termica erogata punti 5 dal 25% al 49% dell'energia termica erogata punti 0 <25% dell'energia termica erogata |
| erogazione di energia a servizio delle popolazioni rurali in base alla potenza dell'impianto, al numero di utenze ed al loro assorbimento energetico | 20%-40% di potenza termica utile (kWt) destinata a popolazione residente punti 3 41%-60% di potenza termica utile (kWt) destinata a popolazione residente punti 6 61%-80% di potenza termica utile (kWt) destinata a popolazione residente punti 9 >80% di potenza termica utile (kWt) destinata a popolazione residente punti 12 nel conteggio utenze vengono considerate le utenze della popolazione residente come da attestato dell'Ufficio Anagrafe del Comune da allegare alla domanda |
| | <p>fino a 5 utenze punti 0 da 5-10 utenze punti 2 da 11-20 utenze punti 4 da 21-30 utenze punti 6 da 31-40 utenze punti 8 da 41-50 utenze punti 10 da 51-60 utenze punti 12 da 61-70 utenze punti 14 da 71-80 utenze punti 16 da 81-90 utenze punti 18 oltre 90 utenze punti 20</p> |

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| continuità nel funzionamento dell'impianto per la produzione di energia termica (valutato in numero ore/anno) | utilizzo continuo (100% giorni/anno) punti 15 utilizzo dal 75%-100% punti 10 utilizzo dal 50%-75% punti 5 utilizzo sotto 50% punti 0 |
| minor impatto delle emissioni in relazione alla normativa vigente (D.Lgs. 152/06, parte V ^a) ed all'ubicazione dell'impianto rispetto alla classificazione del territorio regionale (D.G.R. 1325 del 15/12/2003 e s.m.i.) | punti da 0-15 valutazione tecnica commissione |
| assunzione di maggiori oneri calcolati sulla spesa ammissibile a carico del beneficiario con conseguente diminuzione del contributo valido per progetti con spesa ammissibile non superiore a 800.000,00 € | 51%-55% spesa a carico del beneficiario punti 3 56%-59% spesa a carico del beneficiario punti 6 60%-64% spesa a carico del beneficiario punti 9 65%-69% spesa a carico del beneficiario punti 12 oltre 70% spesa a carico del beneficiario punti 15 |

Qualora la documentazione fornita non consenta l'attribuzione dei punteggi di priorità di cui al presente paragrafo, ai medesimi parametri verrà assegnato punteggio nullo.

Fra la fase preliminare e quella esecutiva il richiedente non deve introdurre modificazioni tali da determinare una variazione in diminuzione del punteggio assegnato, pena l'esclusione della domanda dal contributo.

A parità di punteggio saranno considerati i tempi di presentazione della domanda con priorità per la domanda con il protocollo ARTEA meno recente.

ART. 12. TEMPI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

ARTEA dà comunicazione ai beneficiari della graduatoria. I beneficiari ammessi al contributo di cui al presente bando, entro 12 mesi dalla comunicazione, dovranno dare inizio ai lavori pena la decadenza dal contributo stesso.

In caso di decadenza del contributo da parte di un beneficiario il contributo stesso viene assegnato al progetto ammesso successivo nella graduatoria di merito seguendo l'ordine di punteggio e comunque nei limiti della dotazione finanziaria residua.

Tutti gli interventi dovranno essere attuati entro 3 anni dalla data di approvazione della deliberazione di Consiglio Regionale n. 119 del 14/11/2006 e quindi entro il 14/11/2009 salvo sospensione dei lavori per cause di forza maggiore debitamente documentate.

ART. 13. NORME FINALI

La Regione Toscana si riserva la facoltà di provvedere alla revoca del contributo concesso, anche a seguito di controllo ispettivo, nel caso di dichiarazione non veritiere o nel caso in cui l'investimento realizzato risulti difforme rispetto alla documentazione presentata o si verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dal presente bando ovvero l'insussistenza dei requisiti per la concessione dei contributi. In caso di decadenza o revoca del contributo ARTEA procede al recupero degli eventuali contributi erogati.

La pubblicazione del presente bando non genera alcun impegno per l'amministrazione regionale ad assegnare le risorse finanziarie di cui al programma degli investimenti sulla produzione di energia nelle aree rurali.

Allegato 1 Specifiche tecniche

1. Norme generali

Tutti gli impianti finanziati con il presente bando ad esclusione di quelli che utilizzano il biogas dovranno essere dimensionati partendo dalle esigenze termiche delle utenze.

I progetti che prevedono la fornitura di energia termica a servizio di nuove costruzioni dovranno essere dimensionati in base alla D. Lgs. 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni. E' ammesso un aumento del 20% del dimensionamento ottenuto in base alla D. Lgs 192/2005 fermo restando quanto espresso al punto 2.4 (massimo 45 W/mc). Per i progetti o per quelle parti di essi che prevedono la fornitura di energia termica ad edifici già esistenti, il dimensionamento dell'impianto in fase preliminare potrà avvenire in base ai consumi pregressi dichiarati dagli utenti finali contestualmente alle schede di pre-adesione di cui al punto 8.2.3 del bando.

Nel computo delle esigenze termiche dovrà sempre essere considerato un piano temporale di utilizzo in base alle presunte esigenze termiche presso le utenze esprimibile in giorni ed ore.

Per le definizioni utilizzate si fa riferimento al D.Lgs 192/2005 e s.m.i.

2. Specifiche tecniche per la produzione di energia termica:

1. Sono ammissibili le spese per gli acquisti di cui all'art. 6, paragrafo 6.1.1 punto 1 del bando, nel limite massimo di 15,00 €/q di biomassa necessari per il funzionamento dell'impianto in relazione alle sue esigenze energetiche annue.

2. Sono ammissibili le spese per l'acquisto di macchinari per la spremitura meccanica di semi di oleaginose nell'ordine di 30,00 €/q di biomassa necessari per il funzionamento dell'impianto in relazione alle sue esigenze energetiche annue.

3. Sono ammissibili le spese per la realizzazione delle strutture edili relative agli impianti e per lo stoccaggio del biocombustibile secondo lo schema seguente:

| Potenza impianto | Spesa max ammissibile |
|------------------|-----------------------|
| 100-200 kWt | 50.000 |
| 201-500 kWt | 110.000 |
| 501-1500 kWt | 180.000 |

4. Gli impianti (generatori di calore) dovranno essere correttamente proporzionati con massima potenza termica utile ai sensi della normativa vigente (D.Lgs 192/05 e successive modifiche ed integrazioni). Per il calcolo della potenza termica utile installabile sono ammissibili i progetti che prevedono un massimo di esigenze termiche di 45 W/mc in relazione ai volumi delle utenze riscaldate ad esclusione dei volumi destinati ad attività agricola ad alta esigenza termica.

Qualora nel breve periodo (prima del collaudo) sussistano le condizioni debitamente documentate in relazioni a future esigenze termiche può essere ammissibile l'aumento di 1/3 delle potenze installate rispetto alle pre-adesioni scritte.

Sono ammissibili le spese per l'acquisto di generatori di calore ad alta efficienza, con rendimenti verificati in funzione del biocombustibile utilizzato desumibili da certificato rilasciato da ente terzo, superiori o uguali a quelli definiti dalla norma EN 303-5 per le caldaie di classe 3 ($nk=67+6\log QN$ ove QN = potenza nominale delle caldaia, nk = rendimento minimo della caldaia).

Per caldaie con potenza nominale superiore a 300 kWt il rendimento desumibile da certificato rilasciato da ente terzo, dovrà essere superiore a 85%.

Tutti gli impianti realizzati dovranno rispettare quanto previsto nella parte quinta del D.Lgs. 152/06 relativamente ai requisiti tecnici e costruttivi, ai valori limite di emissione ed alle caratteristiche dei combustibili consentiti. Inoltre gli impianti devono essere alimentati con il combustibile specificato nel certificato di rendimento

E' obbligatoria l'installazione di:

- alimentazione automatica tramite coclea o spintori
- caldaia a tubi di fiamma-tubi di fumo ad almeno 3 giri di fumo
- interruttori di apertura porte con aspirazione automatica dei fumi in apertura
- termostato di regolazione, di sicurezza

- meccanismo di inondazione del sistema di alimentazione della biomassa, del deposito della biomassa e sezionamento del deposito dal locale caldaia
- meccanismo automatico di controllo della temperatura nella camera di combustione, dell'aria comburente immessa, dell'afflusso di combustibile (con relativi azionamenti di sicurezza).
- griglia di combustione mobile in materiale resistente al calore, solo nel caso di alimentazione a cippato.
- meccanismi di controllo elettronico dei parametri della caldaia
- sonda lambda per il controllo della regolazione dell'aria
- estrazione automatica della cenere solo per i generatori a biomassa legnosa
- contatori di calore per il controllo dell'energia termica prodotta
- accumulatori inerziali correttamente dimensionati in base al grado di modulazione della caldaia ovvero in litri potenza:

| | |
|----------------|-------------------|
| fino a 250 kWt | almeno 2000 litri |
| 250-350 | almeno 4000 litri |
| 350-500 | almeno 6000 litri |
| >500 | almeno 8000 litri |

Le spese per i generatori termici comprensivi di meccanismi controllo elettronico, serbatoi inerziali, impianti di abbattimento delle emissioni, tutte le opere idrauliche ed elettriche, escluse le opere edili connesse alla centrale e quelle della rete di teleriscaldamento sono ammissibili nel limite massimo di 330 €/kWt di potenza termica utile dell'impianto.

5. Sono ammissibili le spese relative alla rete di distribuzione dell'energia termica nel limite massimo di 3,3 metri lineari di rete per kW di potenza termica utile installata. La rete di distribuzione dovrà essere realizzata con materiale idoneo a garantire la minima dispersione termica (massima diminuzione ammissibile 2°C per ogni 1 Km di rete) e la massima durata nel tempo.

La spesa massima ammissibile per la rete di teleriscaldamento non potrà essere superiore a 250,00 €/ml.

3. Specifiche tecniche per la produzione di energia termica ed energia elettrica (cogenerazione):

1. Sono ammissibili le spese di cui ai punti 2.1, 2.2 del presente allegato.
2. Sono ammissibili le spese per la realizzazione delle strutture edili relative agli impianti e per lo stoccaggio del biocombustibile secondo lo schema seguente:

| potenza impianto | Spesa max ammissibile |
|------------------|-----------------------|
| 100-200 kWt | 50.000 |
| 201-500 kWt | 110.000 |
| 501-1500 kWt | 180.000 |
| 1501-3000 kWt | 240.000 |

L'energia termica utile prodotta dall'impianto di cogenerazione deve essere completamente utilizzata ai fini del riscaldamento o del raffreddamento delle utenze fatto salvo quanto disposto dall'art. 7 punto 5 del bando. L'utilizzo non dovrà essere inferiore ad un minimo di 4000 ore annue. Tale circostanza deve essere supportata dalla documentazione tecnica che dimostri tale utilizzo.

Sono ammissibili le spese per l'acquisto di generatori di calore ad alta efficienza, con rendimenti verificati in funzione del biocombustibile utilizzato desumibili da certificato rilasciato da ente terzo, superiori o uguali a 85%.

Tutti gli impianti realizzati dovranno rispettare quanto previsto nella parte quinta del D.Lgs. 152/06 relativamente ai requisiti tecnici e costruttivi, ai valori limite di emissione ed alle caratteristiche dei combustibili consentiti. Inoltre gli impianti devono essere alimentati con il combustibile specificato nel certificato di rendimento

E' obbligatoria l'installazione di apposito contatore di energia elettrica prodotta

Le spese per i generatori termici comprensivi di meccanismi controllo elettronico, serbatoi inerziali, impianti di abbattimento delle emissioni e tutte le opere idrauliche ed elettriche, escluse le opere edili connesse alla centrale computate nei limiti previsti nella tabella precedente e quelle della rete di teleriscaldamento, sono ammissibili nel limite massimo di 330 €/kWt di potenza termica utile, per la parte relativa alla produzione di energia elettrica fino a 3.000,00 €/kWe installato.

4. Per la parte termica sono ammissibili le spese relative alla rete di distribuzione dell'energia termica prodotta considerando la lunghezza nel limite massimo di 3,3 metri lineari di rete per kW di potenza termica utile installata. La rete di distribuzione dovrà essere realizzata con materiale idoneo a garantire la minima dispersione termica (massima diminuzione ammissibile 2°C per ogni 1 Km di rete) e la massima durata nel tempo.

5. Nel caso di cogenerazione da biogas sono ammissibili le spese relative all'acquisto, messa in opera e corretto funzionamento di generatori di corrente elettrica aventi potenza nominale elettrica complessiva installata compresa tra 20 kWe e 500 kWe collegati ai gasometri. Tale spesa è ammissibile solo se vincolata alla realizzazione di digestori di cui al precedente punto 1) e se è utilizzato almeno il 50% del carico termico prodotto dal cogeneratore per il riscaldamento. Per la rete di teleriscaldamento vale quanto specificato al punto 4.

La spesa massima ammissibile per la rete di teleriscaldamento non potrà essere superiore a 250,00 €/ml.

3. Specifiche tecniche per la produzione di energia frigorifera

Gli impianti devono essere progettati ai sensi della L 46/90.

Il dimensionamento della caldaia deve essere effettuato in base al maggior valore in termini di potenza termica utile del generatore di calore in relazione alle esigenze termiche o frigorifere e comunque nei limiti di 1.5 MWt o 3 MWt. Sono ammissibili solo gli impianti frigoriferi alimentati dal calore prodotto dai generatori di calore di cui ai punti precedenti (assorbitori).

Le spese massime ammissibili relativamente alla parte dell'impianto dedicato alla produzione del freddo sono:

| Potenza resa dall'impianto frigorifero | Spesa max ammissibile |
|----------------------------------------|-----------------------|
| 30-100 kW | 62.000 |
| 101-500 kW | 130.000 |
| 501-900 kW | 210.000 |

Il generatore termico a servizio dell'impianto frigorifero non deve avere una potenza superiore a 1,7 volte la potenza del gruppo frigo stesso.

Tutti gli impianti realizzati dovranno rispettare quanto previsto nella parte quinta del D.Lgs. 152/06 relativamente ai requisiti tecnici e costruttivi, ai valori limite di emissione ed alle caratteristiche dei combustibili consentiti. Inoltre gli impianti devono essere alimentati con il combustibile specificato nel certificato di rendimento.

**REGIONE
TOSCANA**



Allegato A2 "Fac simile domanda"



**Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali
Domanda di contributo L.R. n. 70 del 27/12/2005**

Tipo di domanda

- Domanda iniziale
 Variante

Beneficiario

| Anagrafe | | | |
|------------------|-------|-----------------|-----------|
| Ragione sociale | | | |
| P.IVA | | Cod.Fiscale | |
| Natura | | Classif. | |
| Indirizzo | | Cap | Sede |
| Recapito | | Cap | Residenza |
| Capitale Sociale | | Data Cessazione | |
| Tei. | Celi. | Fax | |
| e-mail | | Ind.WEB | |
| Osservazioni | | | |
| | | | |

Sez. II Modalità di pagamento

Modalità di pagamento

| Accredito | C/C | Ente | ABI | CAB |
|-----------|-----|------|-----|-----|
| | | | | |

Sez. III Ubicazione degli impianti**Localizzazione 1**

Indirizzo

Comune

Provincia

Dati catastali

Foglio

Particella

Sub

Localizzazione 2

Località

Indirizzo

Comune

Provincia

Dati catastali

Foglio

Particella

Sub

Referente tecnico

| |
|-----------|
| Referente |
| telefono |
| e-mail |

Progetto**Sez. 0 - Tipologia degli interventi Realizzazione di impianti di produzione di energia termica e cogenerazione, incluse le opere complementari**

1) acquisto, messa in opera e corretto funzionamento di generatori di calore, progettati per l'uso esclusivo di biomasse vegetali aventi potenza termica nominale complessiva installata compresa fra 100 kWt e 1500 kWt.

Nel caso di cogenerazione la potenza termica può arrivare a 3 MWt

realizzazione di strutture edili per l'allocazione dell'impianto e per lo stoccaggio del materiale combustibile

realizzazione della rete di distribuzione dell'energia termica prodotta con impianti a biomasse

acquisto di macchinari per il trattamento delle biomasse strettamente finalizzato alla filiera energetica compresa la triturazione della biomassa legnosa (cippatura) e la spremitura meccanica di semi di colture oleaginose

2) realizzazione di digestori per la produzione di biogas e di gasometri (campane di raccolta) per l'immagazzinamento del bioaas prodotto

realizzazione della rete di distribuzione che collega il gasometro alle tradizionali caldaie termiche

acquisto, messa in opera e corretto funzionamento di generatori di corrente elettrica aventi potenza elettrica nominale complessiva installata compresa fra 20 kW e 500 kW, collegati ai gasometri, nel caso di cogenerazione da biogas

Sez. I - Dati tecnici**DIMENSIONAMENTO IN BASE ALLE ESIGENZE TERMICHE****Numero utenze servite**

numero utenze pubbliche

n. utenze di popolazione residente

n. preadesioni scritte

potenza nominale complessiva delle preadesioni (KW termici)

Volumi riscaldati

mc pubblici

mc popolazione residente

Esigenza termica media delle utenze

W/mc pubblici

W/mc popolazione residente

Energia termica destinata ad attività agricola ad alta esigenza termica (%)

Dati impianto

Tipologia di impianto

 termico termico+elettrico termico+freddo termico+elettrico+freddo

Tipo di biocombustibile utilizzato

potenza nominale complessiva installata (kWtermici, elettricic, frigoriferi)

vita utile impianto (anni)

rendimento energetico certificato (%)

Ente certificatore

Energia termica erogata (MWh/anno)

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| Energia elettrica erogata (MWh/anno) | <input type="text"/> |
| Energia frigorifera erogata (MWh/anno) | <input type="text"/> |
| lunghezza rete teleriscaldamento (m) | <input type="text"/> |
| ore/anno di funzionamento | <input type="text"/> |
| consumo energia elettrica per funzionamento caldaia (KWh/anno) | <input type="text"/> |
| energia termica venduta/impiegata annua (MWh termici) | <input type="text"/> |
| energia elettrica venduta/impiegata annua (MWh elettrici) | <input type="text"/> |
| funzionamento assorbitori (ore/anno) | <input type="text"/> |
| rapporto tra potenza generatore termico e potenza gruppo frigo (< 1,7) | <input type="text"/> |
| quantità cenere prodotta (Kg/mese) | <input type="text"/> |
| potenza nominale del cogeneratore a biogas (MW) | <input type="text"/> |
| percentuale del carico termico prodotto dal cogeneratore a biogas utilizzata per il riscaldamento (%) | <input type="text"/> |

Dati caldaia di soccorso

potenza (kW termici)

Tipo di combustibile utilizzato

Approvvigionamento

Tipo di biocombustibile utilizzato

quantità di biocombustibile necessaria in un anno (t/anno)

Tipologia macchine ed attrezzature

spese per acquisto macchine ed attrezzature (Euro)

distanza media tra produzione biocombustibile e consumo locale caldaia (Km)

energia consumata nella fase di produzione e trasporto
del biocombustibile (kWh)

Fornitura biocombustibile

disponibilità stipula contratto di fornitura

accordo di filiera

CO₂ prodotta nella fase sopra (t)

dimensioni impianto di stoccaggio (mc)

dimensioni digestori biogas (mc)

biogas prodotto (mc/anno)

Gestione

Ragione sociale del gestore

modello di gestione (tipo)

prezzo x fornitura calore (€/kWh termico)

Dati ambientali

riduzione CO₂ prevista con l'intervento (t/anno)

modalità di calcolo della riduzione di CO₂ prevista

combustibili tradizionali equivalenti per la vita utile dell'impianto
evitate (tep/anno)

CO₂ risparmiata per la vita utile dell'impianto (t)

Sez. II - Dati economico-finanziari

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

costo complessivo investimento (euro)

spese tecniche (euro)

VAN positivo (anno)

SRI (%)

ROI

costo di produzione dell'energia (euro/MWh erogato)

prezzo dell'energia venduta (euro/MWh venduto)

spese acquisto macchinari per produzione cippato (euro)

spese acquisto macchinari per spremitura oleaginose (euro)

spese acquisto macchinari ed attrezzature di altro tipo (euro)

spese edili per locali caldaia e stoccaggio (euro)

spese per generatori termici con meccanismi controllo elettronico, serbatoi inerziali,
 impianti abbattimento emissioni, opere idrauliche ed elettriche, opere edili
 connesse alla centrale (euro)

spese relative alla produzione di energia elettrica in caso di cogenerazione (€)

spese per parte di impianto dedicato alla produzione di freddo (euro)

| |
|-----------------------|
| Sottoscrizioni |
|-----------------------|

Sez. I - Dichiarazioni**Il sottoscritto DICHIARA**

che i contenuti dell'istanza e dei relativi allegati sono resi ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.
445/2000

SI IMPEGNA

- ad integrare la documentazione allegata per il completamento dell'istruttoria o in occasione di controlli delle Autorità preposte;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato in domanda;
- a dare accesso, in ogni momento e senza restrizioni, a impianti aziendali e alle sedi amministrative, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dei controlli;
- a rendere disponibili, qualora richiesta, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- a comunicare all'Ente competente inizio e fine dei lavori nei modi e nei termini stabiliti dalle disposizioni regionali;
- ad effettuare le registrazioni contabili relative al progetto ed a conservare tutta la documentazione ad esso relativa;
- a presentare il vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso dei beni di almeno 10 anni;
- a fornire qualsiasi documentazione integrativa richiesta dalla Commissione di cui al punto 10 del bando per la valutazione dei progetti;
- ad essere disponibile a rendere eseguibili i sopralluoghi da parte della Regione di Artea o da questi nominati;
- a presentare la scheda di monitoraggio semestrale;
- a fornire tutta la documentazione necessaria per il saldo finale ed in particolare;
 C.P.I. o istanza di sopralluogo per impianti di potenza superiore a 116 kW

richiesta di omologazione ISPSEL per impianti ad acqua calda e vapore
 certificato di regolare esecuzione
 contabilità dei lavori (stato finale)
 certificato di rendimento dell'impianto e delle relative emissioni
 certificato di conformità ai sensi della L 46/90

Sez. II -Documenti

- piano di approvvigionamento del biocombustibile con relativi allegati
- progetto preliminare
- piano di distribuzione dell'energia primaria con relativi allagati
- valutazione economico-finanziaria dell'investimento
- cronogramma
- dichiarazione sul rispetto dell'ari. 4 del bando (ambito territoriale)

Sez. III -Sottoscrizione

| | |
|-------------------------|--|
| Firmatario | |
| Presentatario | |
| Cognome | |
| Nome | |
| Data di nascita | |
| Luogo di nascita | |
| Codice Fiscale | |
| Firma | |

**Regione Toscana - Programma straordinario investimenti
 Scheda analitica di progetto**
Allegato A3 "Scheda di monitoraggio"

| 1. Anagrafica | | | | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|------|------|------|-----|--------|
| Programma | Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali | | | | | |
| Sottoprogramma | | | | | | |
| Codice progetto | | | | | | |
| Codice settoriale progetto | | | | | | |
| Articolazione progettuale | | | | | | |
| Codice progetto quadro | | | | | | |
| Titolo | | | | | | |
| Descrizione | | | | | | |
| Stato progetto | | | | | | |
| Codice CUP | | | | | | |
| Costo Totale (Euro) | | | | | | |
| Tipo progetto | | | | | | |
| Soggetto attuatore | | | | | | |
| Soggetto proponente | | | | | | |
| Soggetti partecipanti | | | | | | |
| Localizzazione | | | | | | |
| Destinatari | | | | | | |
| Note | | | | | | |
| Referente per il monitoraggio | | | | | | |
| Cognome | | | | | | |
| Nome | | | | | | |
| Codice fiscale | | | | | | |
| Telefono | | | | | | |
| E-mail | | | | | | |
| 2. Programmazione temporale | | | | | | |
| data inizio prevista (gg/mm/aaaa) | | | | | | |
| data fine prevista (gg/mm/aaaa) | | | | | | |
| data inizio effettiva (gg/mm/aaaa) | | | | | | |
| data fine effettiva (gg/mm/aaaa) | | | | | | |
| 3. Programmazione finanziaria (Euro) | | | | | | |
| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | ... | TOTALE |
| Regione Toscana | | | | | | |
| Unione Europea | | | | | | |
| Stato | | | | | | |
| Province | | | | | | |
| Comunità Montane | | | | | | |
| Comuni | | | | | | |
| Enti e Aziende reg.li | | | | | | |
| Altro pubblico | | | | | | |
| Aziende speciali | | | | | | |
| Privati | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | |
| Linea di finanziamento regionale | | | | | | |
| Dettaglio finanziamenti | | | | | | |
| Annualità bilancio regionale | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | | |
| Capitolo/i bilancio regionale | | | | | | |

| 4. Monitoraggio finanziario | | | |
|---------------------------------|--|-----------------------------------|--|
| data monitoraggio | | | |
| Spesa complessiva | | | |
| data inizio impegni complessivi | | data inizio pagamenti complessivi | |
| risorse complessive impegnate | | risorse complessive pagate | |
| Spesa regionale | | | |
| data inizio impegni regionali | | data inizio pagamenti regionali | |
| risorse regionali impegnate | | risorse regionali pagate | |

| 5. Monitoraggio procedurale | | | | | | | | |
|-----------------------------|-------------------------------------------------|--------|------------------|----------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|-----------------|
| data monitoraggio | | | | | | | | |
| n | descrizione fase | peso % | prodotto di fase | data inizio prevista | data fine prevista | data inizio effettiva | data fine effettiva | % realizzazione |
| 1 | <i>Progettazione preliminare</i> | | | | | | | |
| 2 | <i>Progettazione definitiva</i> | | | | | | | |
| 3 | <i>Progettazione esecutiva</i> | | | | | | | |
| 4 | <i>Aggiudicazione lavori</i> | | | | | | | |
| 5 | <i>Esecuzione lavori</i> | | | | | | | |
| 6 | <i>Collaudo/Certificato regolare esecuzione</i> | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | 100 | | | | | | |

| 6. Monitoraggio fisico | |
|--------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| 1. utenze | numero suddiviso in utenze pubbliche e utenze private |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | al collaudo |
| valore conseguito | al collaudo e ogni 6 mesi dopo il collaudo |
| 2. energia rinnovabile erogata termica | MW h |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | al collaudo |
| valore conseguito | al collaudo e ogni 6 mesi dopo il collaudo |
| 3. energia rinnovabile erogata elettrica | MW h |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | al collaudo |
| valore conseguito | al collaudo e ogni 6 mesi dopo il collaudo |
| 4. energia rinnovabile erogata frigorifera | MW h |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | al collaudo |
| valore conseguito | al collaudo e ogni 6 mesi dopo il collaudo |
| 5. Biomassa legnosa utilizzata | tonnellate |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | al collaudo |
| valore conseguito | al collaudo e ogni 6 mesi dopo il collaudo |
| 6. Rendimento di combustione | % |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | al collaudo |
| valore conseguito | al collaudo e ogni 6 mesi dopo il collaudo |

| 7. Valutazione impatto | |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| 1. CO ₂ risparmiata | tonnellate |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | |
| 2. combustibili tradizionali equivalenti | tep evitate |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | |
| 3. Riduzione CO ₂ prevista con l'intervento | (ton/anno) |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | |
| 4. polveri totali | mg/Nm ³ |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | al collaudo |
| valore conseguito | al collaudo e ogni 6 mesi dopo il collaudo |
| 5. carbonio organico totale | mg/Nm ³ |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | al collaudo |
| valore conseguito | al collaudo e ogni 6 mesi dopo il collaudo |
| 6. monossido di carbonio | mg/Nm ³ |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | al collaudo |
| valore conseguito | al collaudo e ogni 6 mesi dopo il collaudo |
| 7. ossidi di azoto | (espressi come NO ₂) mg/Nm ³ |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | al collaudo |
| valore conseguito | al collaudo e ogni 6 mesi dopo il collaudo |
| 8. ossidi di zolfo | (espressi come SO ₂) mg/Nm ³ |
| valore atteso | |
| data riferimento valore atteso | al collaudo |
| valore conseguito | al collaudo e ogni 6 mesi dopo il collaudo |
| | |

NOTE DI COMPILAZIONE

| 1. Anagrafica | | | | | | |
|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------|------|-----|--------|
| Programma | titolo del programma | | | | | |
| Sottoprogramma | eventuale articolazione del programma, di norma legata a provvedimenti di approvazione di specifici gruppi di progetti | | | | | |
| Codice progetto/sottoprogetto | codice progetto nella basamento informativo integrato della Regione Toscana | | | | | |
| Codice settoriale progetto | codice progetto nell'archivio del Settore regionale responsabile del Programma (eventuale) | | | | | |
| Articolazione progettuale | normale, quadro o sottoprogetto | | | | | |
| Codice progetto quadro | se l'articolazione progettuale è sottoprogetto, deve essere indicato il codice del progetto quadro di cui fa parte | | | | | |
| Titolo | titolo del progetto (inteso come intervento unitario e omogeneo) | | | | | |
| Descrizione | contenuti, caratteristiche, finalità, obiettivi, etc. | | | | | |
| Stato progetto | stato del progetto al momento della compilazione della scheda; i casi possibili sono i seguenti: In redazione, Approvato, Attivo, Terminato, Revoca finanziamento, Rinuncia soggetto attuatore, Annullato, Sospeso | | | | | |
| Codice CUP | Codice Unico di Progetto (L. 3/2003 e Del. Cipe 143/2002) riferito al progetto | | | | | |
| Costo Totale (Euro) | costo del progetto che risulta dalla programmazione finanziaria (in unità di Euro con 2 decimali); questo dato deve corrispondere alla somma del programma finanziario del progetto (sezione 3) | | | | | |
| Tipo progetto | eventuale raggruppamento di progetti omogenei per filone progettuale di intervento, ancorché indipendenti dal punto di vista del processo di attuazione | | | | | |
| Soggetto attuatore | soggetto che ha la responsabilità dell'attuazione del progetto (eventualmente in collaborazione con altri soggetti); in caso di lavori pubblici il soggetto attuatore è di norma la stazione appaltante | | | | | |
| Soggetto proponente | soggetto (eventuale) che effettua una prima raccolta e/o selezione dei progetti presentati dai soggetti attuatori; non ha di norma responsabilità per l'attuazione del progetto | | | | | |
| Soggetti partecipanti | altri soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto, dal punto di vista finanziario o attraverso l'apporto di altre risorse (lavoro, beni, ecc.) | | | | | |
| Localizzazione | ambito territoriale (Comune/i) di localizzazione <u>fisica</u> del progetto (e non ambito territoriale che beneficia degli effetti del progetto, quando realizzato) | | | | | |
| Destinatari | principali categorie di soggetti destinatarie del progetto (imprese in generale o per settore, famiglie, ...) | | | | | |
| Note | campo a disposizione per ogni informazione non riconducibile ad un campo previsto; può essere utilizzata nei rapporti tra soggetto attuatore e struttura responsabile del programma | | | | | |
| Referente per il monitoraggio | | | | | | |
| Cognome | persona cui il responsabile regionale del programma può rivolgersi per chiarimenti circa i dati modificati e/o aggiornati nella scheda, per richieste di integrazione, ecc.; di norma il referente dipende dal dal soggetto attuatore del progetto; | | | | | |
| Nome | nel caso in cui già esista un referente di progetto (comunque denominato) ai sensi di norme specifiche (p.es., nel caso di appalti, il Responsabile Unico di Procedimento ai sensi della l. 109/94 s.m.) o per ragioni di rapporto con la Regione Toscana (p. es. per rendicontazione) è opportuno che il referente per il monitoraggio sia lo stesso; | | | | | |
| Codice fiscale | la richiesta del codice fiscale è motivata dall'esigenza di avere un codice identificativo univoco del referente per il monitoraggio all'interno dell'applicativo regionale. | | | | | |
| Telefono | | | | | | |
| E-mail | | | | | | |
| 2. Programmazione temporale | | | | | | |
| data inizio prevista (gg/mm/aaa) | Date riferite all'inizio e alla fine dell'intero ciclo di vita del progetto. | | | | | |
| data fine prevista (gg/mm/aaaa) | Non devono essere indicate date (di inizio/fine) effettive posteriori alla data di monitoraggio cui fa riferimento la scheda (30/06, 31/12). | | | | | |
| data inizio effettiva (gg/mm/aaaa) | La data di inizio (prevista e/o effettiva) della programmazione temporale deve coincidere con la data di inizio (prevista e/o effettiva) della prima fase elencata nel Monitoraggio procedurale (sezione 5); la data di fine (prevista e/o effettiva) della programmazione temporale deve coincidere con la data di fine (prevista e/o effettiva) dell'ultima fase elencata nel Monitoraggio procedurale. | | | | | |
| data fine effettiva (gg/mm/aaaa) | | | | | | |
| 3. Programmazione finanziaria (Euro) | | | | | | |
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | ... | TOTALE |
| Regione Toscana | risorse finanziarie complessive distinte per anno di riferimento e per tipologia di soggetto finanziatore; per ciascun soggetto finanziatore il riferimento deve essere alle annualità di iscrizione degli importi nel proprio bilancio; se per un certo finanziatore la distinzione per anno non è possibile, deve essere indicato l'importo complessivo nel corrispondente totale di riga; gli importi devono essere espressi in unità di euro con 2 decimali; risorse Regione Toscana: indicare <u>tutte</u> le risorse che transitano dal bilancio regionale: risorse proprie, trasferimenti Stato e UE, etc. Enti e aziende regionali: ASL/AO, APET, ARDSU, ARSIA, ARTEA, Enti parco, etc. Aziende speciali: SpA a rilevante partecipazione di capitale pubblico | | | | | |
| Unione Europea | | | | | | |
| Stato | | | | | | |
| Province | | | | | | |
| Comunità Montane | | | | | | |
| Comuni | | | | | | |
| Enti-Aziende regionali | | | | | | |
| Altro pubblico | | | | | | |
| Aziende speciali | | | | | | |
| Privati | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | |
| Linea di finanziamento regionale | codice delle specifiche fonti di finanziamento, da indicare solo per le risorse della Regione Toscana | | | | | |
| Dettaglio finanziamenti | descrizione eventuali linee di finanziamento specifiche delle varie tipologie (es. DocUP, delibere CIPE, etc.) | | | | | |
| Annualità bilancio regionale | anni e relativi codici (numeri) dei capitoli del bilancio regionale che finanziano l'intervento | | | | | |
| Capitolo bilancio regionale | | | | | | |

| 4. Monitoraggio finanziario | |
|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| data monitoraggio | data di monitoraggio (gg/mm/aaaa; di norma 30/06 o 31/12 di ogni anno) |
| Spesa complessiva | <i>risorse complessive di progetto impegnate e pagate dal soggetto che gestisce effettivamente la realizzazione del progetto, anche se questo è diverso dal soggetto attuatore dell'intervento indicato nella sezione 1 (p.es. ONLUS che realizza un progetto il cui soggetto attuatore è un comune)</i> |
| data inizio impegni complessivi | data di effettuazione del primo impegno da parte del soggetto attuatore del progetto (gg/mm/aaaa); |
| data inizio pagamenti complessivi | data di effettuazione del primo pagamento da parte del soggetto attuatore del progetto (gg/mm/aaaa; inserire la data della nota di liquidazione) |
| risorse complessive impegnate | risorse effettivamente attivate: impegnate se contabilità finanziaria, al perfezionarsi dell'obbligazione se contabilità economica; indicare il montante complessivo pluriennale |
| risorse complessive pagate | risorse erogate in via definitiva; indicare il montante complessivo pluriennale |
| Spesa regionale | <i>risorse che transitano dal bilancio regionale</i> |
| data inizio impegni regionali | data di effettuazione del primo impegno da parte della Regione Toscana (gg/mm/aaaa) |
| data inizio pagamenti regionali | data di effettuazione del primo pagamento da parte della Regione Toscana (gg/mm/aaaa; inserire la data della nota di liquidazione) |
| risorse regionali impegnate | indicare il montante complessivo pluriennale (compresi gli impegni sugli esercizi successivi) |
| risorse regionali pagate | indicare il montante complessivo pluriennale |

| 5. Monitoraggio procedurale | |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| data monitoraggio | data (gg/mm/aaaa) di monitoraggio (di norma 30/06 o 31/12 di ogni anno) |
| n. | progressivo della fase del progetto; le fasi sono le articolazioni interne del progetto (non necessariamente succedentisi in sequenza); sono individuate con riferimento alle tappe significative per la realizzazione del progetto |
| descrizione fase | descrizione della fase; nella scheda sono state indicate, a titolo di esempio, alcune fasi predefinite adatte a progetti di opere pubbliche (comunque modificabili). N.B. le due descrizioni della fase 6 (Collaudo/Certificato di regolare esecuzione) sono alternative. |
| peso % fase | peso percentuale della singola fase - in base a criteri di durata, rilevanza o complessità - rispetto al progetto nel suo complesso (totale = 100) |
| prodotto di fase | eventuale prodotto originato dalla fase; l'indicazione è facoltativa, e non è comunque necessaria se la descrizione della fase individua implicitamente il prodotto (p.es., con riferimento alle fasi predefinite della scheda, la fase "progettazione esecutiva" origina necessariamente il prodotto "progetto esecutivo", che pertanto può essere omesso) |
| data inizio prevista (gg/mm/aaaa) | non possono essere indicate date di inizio o fine effettiva posteriori alla data di monitoraggio cui fa riferimento la scheda (30/06, 31/12); |
| data fine prevista (gg/mm/aaaa) | le fasi possono in parte sovrapporsi da un punto di vista temporale; non possono esserci, in generale, periodi non coperti da almeno una fase tra l'inizio e la fine di un progetto. Se la fine di una fase è necessaria affinché sia possibile lo svolgimento della fase successiva, la data di fine della fase necessaria deve essere antecedente alla data di inizio della fase successiva. |
| data inizio effettiva (gg/mm/aaaa) | |
| data fine effettiva (gg/mm/aaaa) | |
| % realizzazione della fase | stato di avanzamento percentuale della singola fase (100 = conclusa) alla data di monitoraggio |

| 6. Monitoraggio fisico | |
|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| data monitoraggio | data (gg/mm/aaaa) di monitoraggio (di norma 30/06 o 31/12 di ogni anno) |
| descrizione indicatore | descrizione e unità di misura dell'indicatore ritenuto significativo per valutare lo stato di avanzamento fisico del progetto; è opportuna l'indicazione di uno o più indicatori che consentano una lettura comprensibile anche all'esterno dell'Ente regionale della realizzazione progettuale, tuttavia questo campo non è strettamente obbligatorio |
| valore atteso | valore previsto dell'indicatore alla data di cui al punto successivo |
| data riferimento valore atteso | gg/mm/aaaa; data in cui si prevede che l'indicatore consegnerà il valore atteso indicato al punto precedente; può essere la stessa prevista per la fine del progetto o essere riferita a uno step intermedio significativo; pertanto deve essere antecedente o coincidente alla data di fine prevista del progetto della sezione 2. Programmazione temporale e della sezione 5. Monitoraggio procedurale (ultima fase) |
| valore conseguito | valore raggiunto dall'indicatore alla data di monitoraggio (se è previsto un valore atteso intermedio) |

| 7. Valutazione impatto | |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| descrizione | descrizione e definizione dell'indicatore ritenuto significativo per valutare l'impatto e gli effetti del progetto (successivamente alla sua conclusione) |
| valore atteso | valore previsto dell'indicatore |
| data riferimento valore atteso | gg/mm/aaaa; data in cui si prevede che l'indicatore consegnerà il valore atteso indicato al punto precedente; in generale la data sarà successiva alla conclusione del progetto, in quanto deve trascorrere un certo tempo perché gli effetti dello stesso siano misurabili |